



Regione Marche

**Criteria di selezione degli
interventi del Programma di
Sviluppo Rurale
2014 – 2022**

Reg. (CE) n. 1305/2013 e ss. mm. ii.

Sommario

1.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 4.....	3
1.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1.	3
1.1.1	<i>Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali.....</i>	3
1.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	3
2.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 19.....	9
2.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 19.3.	9
2.1.1	<i>Operazione A) - FA 6B - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL.....</i>	9
2.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	9

1. Criteri di selezione della misura 4

1.1 I criteri di selezione della sottomisura 4.1.

1.1.1 Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali

1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	10%
B. Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR	60%
C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	15%
D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2	0,3
- Altre domande	0

B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR.

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del PSR sono indicati nella tabella seguente:

B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR

Tipologia investimento (*)	Seminativi e foragere	Ortofrutta, porteseme e vitivinicolo	Olivicolo	Bovini e ovini da carne equini e apistico (*)	Suinicolo	Lattiero caseario	Avi-unicolo	Floro - vivaismo	Descrizione investimenti
Investimenti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei reflui zootecnici	-	-	-	3	4	4	3	-	Investimenti strettamente finalizzati allo stoccaggio, dei reflui zootecnici, al loro utilizzo agronomico ed alla loro stabilizzazione e/o all'abbattimento delle sostanze dannose per l'ambiente presenti negli stessi: 1. realizzazione di vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui zootecnici o la copertura di strutture esistenti o la realizzazione di impianti di gestione dei reflui zootecnici, quali impianti di separazione solido/liquido, impianti di trattamento della pollina e di biodigestione dei reflui; 2. realizzazione di sistemi di fitodepurazione o di impianti di depurazione per il trattamento degli scarichi aziendali o il miglioramento di impianti di depurazione esistenti; 3. Attrezzature per la distribuzione in campo con interrimento dei reflui zootecnici
Investimenti per il ricovero animali e per migliorare il benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge	-	-	-	4 (*)	4	4	4	-	Sono considerati prioritari: 1. Costruzione ed ampliamento di Stalle, porcilaie, ovili, arnie ed altre strutture esclusivamente destinate al ricovero degli animali; 2. Investimenti di miglioramento di strutture esistenti finalizzati al miglioramento del benessere animale: - conversione degli allevamenti da stabulazione fissa a stabulazione libera; - creazione di aree di riposo e paddock; - interventi per la riduzione del carico di bestiame oltre i limiti previsti dalle norme sul benessere animale; - impianti di condizionamento; - sistemi di alimentazione e di monitoraggio dei parametri ambientali automatizzati; - Arnie antivarroa; - realizzazione di impianti di mungitura automatizzati (sale e robot di mungitura)
Investimenti che garantiscono un risparmio/efficienza idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale	-	3	-	3	4	4	3	3	Interventi che comportano: 1. Un aumento della prestazione energetica dell'immobile produttivo di almeno una classe al termine dell'operazione, a titolo esemplificativo interventi inerenti l'involucro esterno, caldaie a condensazione, coibentazione serre, sistemi di cattura della radiazione solare, sistemi di coibentazione a tenuta d'aria, ecc.; 2. l'introduzione di impianti funzionali al processo produttivo che garantiscono una maggiore efficienza energetica quali, a titolo esemplificativo, impianti per il recupero del calore, impianti frigoriferi ad alta efficienza, generatori di calore ad alta efficienza per essiccazione della granella, sistemi di

									condizionamento controllo digitale dell'efficienza energetica del pro-cesso, ecc. 3. Una riduzione dei consumi idrici per l'irrigazione in serra o a pieno campo, o per la gestione di impianti produttivi aziendali già esistenti, quali, a titolo esemplificativo, trasformazione del sistema di irrigazione a pioggia con sistemi di microirrigazione, tecnica del floating con coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale; Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici per ottimizzare l'uso dell'acqua, ecc.
Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, compresa la sostituzione di tetti con amianto	3	3	3	4 (*)	4	4	4	3	Investimenti strettamente finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili rapportati alle esigenze aziendali (fotovoltaico e solare termico, compresa la sostituzione di copertura in amianto, eolico, idroelettrico e geotermico)
Investimenti per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali	2	3	2	4 (*)	4	4	4	2	Sono considerati prioritari gli impianti di lavorazione e trasformazione rapportati alle produzioni aziendali, le strutture di stoccaggio dimensionate in stretto rapporto con la capacità lavorativa degli impianti, nonché un punto vendita aziendale con dimensione strettamente funzionale agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi destinati alla commercializzazione dei prodotti aziendali
Miglioramento fondiario con impianti arborei e vite compresi sistemi di protezione antigrandine e/o antinsetto	-	3	3	-	-	-	-	-	Sono considerati prioritari: 1. Nuovi Impianti di oliveti per produzioni DOP/IGP e/o per impianti di oliveti delle specie minacciate di erosione genetica ammissibili agli aiuti della misura 10.1 2. Nuovi Impianti di frutteti con specie arboree compresi gli impianti di frutta a guscio (Noce, nocciolo, castagno, mandorlo); 3. nuovi impianti di vigneti, autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013; 4. Investimenti di protezione antigrandine e/o antinsetto in frutteti e vigneti esistenti
Macchine	-	3	3	-	-	-	-	2	Sono considerati prioritari:

per il trapianto, raccolta, potatura, cimatura ed agevolatrici (esclusi i trattori)									<p>Attrezzature specifiche per la coltivazione degli ortaggi e portaseme, quali: trapiantatrici, baulatrici e stenditelo, seminatrici di precisione specifiche per ortaggi e portaseme. Solo per gli ortaggi attrezzature specifiche per la raccolta;</p> <p>Per gli oliveti, macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive, compresi i rulli avvolgi rete e per la potatura meccanica</p> <p>Per i vigneti, macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, di potatura sia verde che secca e raccolta sarmenti, cimatura, legatura.</p>
Miglioramento pascoli ed Investimenti finalizzati all'impiego di tecniche di allevamento brado e semibrado	-	-	-	4	4	4	-	-	<p>Sono considerati prioritari gli investimenti funzionali all'allevamento brado e semibrado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recinzioni fisse e mobili per le superfici a pascolo e prato pascolo; - impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque ad uso zootecnico; - Sistemi di cattura degli animali (corral) - Mangiatoie e contenitori per l'alimentazione al pascolo (fieno e mangimi concentrati)
Investimenti per la produzione ed utilizzo di mangimi aziendali e mezzi tecnici per la foraggicoltura (adeguati agli animali allevati)	-	-	-	4	4	4	4	-	<p>Impianti per lo stoccaggio e la preparazione di mangimi aziendali (adeguati agli animali allevati) e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali</p> <p>Sistemi automatizzati per la distribuzione degli alimenti e carro unifed.</p> <p>Mezzi tecnici, per la foraggicoltura strettamente dimensionati agli erbivori allevati in azienda</p>
Acquisto di attrezzature per la conservazione del suolo	2	2	1	-	-	-	-	-	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per le seguenti tecniche di coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semina sul sodo; - minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio; - gestione delle cover crops; - gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...)
Acquisto di attrezzature	2	3	2	-	-	-	-	3	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per la migliore distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti dotate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di recupero del prodotto;

e per la riduzione dell'impatto ambientale,										<ul style="list-style-type: none"> - sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione - sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva; - dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento.
Investimenti per agricoltura e zootecnia di precisione, e ICT (**)	2	3	2	4	4	4	4	3		Sono considerate prioritarie le strutture, gli impianti, e le attrezzature, diverse dalle tipologie di investimento sopra indicate, che garantiscono l'introduzione di una elevata innovazione tecnologica nel processo produttivo aziendale

(*) Sole priorità riguardanti anche il settore apistico

Il settore produttivo a cui attribuire l'investimento è stabilito sulla base della tipologia specifica dell'investimento stesso oppure, nel caso di investimenti a valenza trasversale, sulla base del settore produttivo prevalente in cui l'investimento può trovare utilizzo, calcolato con il metodo della produzione standard pre investimento.

(**) La verifica del possesso del requisito di priorità è effettuata da una commissione, nominata con apposito atto dall'A.d.G., sulla base della griglia di valutazione di cui alla seguente tabella:

G.1	L'innovazione proposta è finalizzata ad introdurre in azienda tecniche relative all'agricoltura ed alla zootecnia di precisione e ICT, quali ad esempio: 1. sistemi globali di rilevazione tramite satellite e relativi sistemi di analisi, elaborazione, archiviazione e visualizzazione dei dati; 2. sistemi di guida semiautomatici ed automatici; 3. mappatura delle produzioni su colture estensive, industriali e vite; 4. sensori per la rilevazione degli indici di vegetazione delle colture e/o per la caratterizzazione del terreno; 5. sensoristica applicata alle macchine e alle attrezzature sia ad uso interno che esterno; 6. modelli di supporto alle decisioni, modelli previsionali di caratteri climatico, agronomico-zootecnico, economico, ecc. per ogni tipo di situazione, coltura e allevamento; 7. operatrici in grado di leggere mappe di prescrizione per tutte le operazioni colturali ed in grado di modificare in tempo reale la loro funzionalità sulla base delle variabili condizioni di lavoro.						100
G.2	L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è perfettamente funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un elevato incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia al contempo adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici	1	L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è appena adeguata e funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un parziale incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia comunque adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici	0,5	Altri investimenti per cui non è evidenziata la funzionalità per l'azienda nonché un adeguato rapporto costi-benefici	0,0	
G.3	La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione e che evidenzi come questi si siano effettivamente palesati in situazioni aziendali analoghe	1	La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione	0,5	La relazione non è adeguatamente supportata da riferimenti scientifici e documentali	0,0	

Al fine del riconoscimento della priorità ai singoli investimenti, il punteggio ottenuto dagli stessi moltiplicando il valore di G.1 per i coefficienti qualitativi G.2 e G.3 ($G1 \times G2 \times G3$) deve risultare superiore a 25.

Priorità	Codice	Punteggio
Rilevanza strategica	4	60
Alta rilevanza	3	45
Media rilevanza	2	30
Bassa rilevanza	1	15
Nessuna rilevanza	-	0

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 4, 3, 2, 1, 0) il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 60 \times 0,2 \times 45 + 0,4 \times 30 + 0,1 \times 15 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 6 + 9 + 12 + 1,5 + 0 = 28,5 \text{ Punti}$$

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

C: Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	Punti
- Aziende con Produzione Standard da 12.000 Euro a 50.000 Euro	1
- Aziende con Produzione Standard da 50.001 Euro a 100.000 Euro	0,6
- Aziende con Produzione Standard da 100.001 Euro a 200.000 Euro	0,3
- Aziende con Produzione Standard maggiore di 200.000 €	0

D: Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con il possesso dei requisiti di accesso alla misura 6.1., ad eccezione della capacità professionale, che dovrà essere dimostrata entro la data di presentazione del saldo finale.	1
- Altri richiedenti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15(*)**.

*** Per i progetti che ricadono nelle strategie di aggregazione (es. filiere) e nel “pacchetto giovani” il punteggio minimo di 0,15 può essere ottenuto con i criteri A-B-C-D, mentre per i progetti non ricompresi nelle strategie di aggregazione e nel “pacchetto giovani” il punteggio minimo di 0,15 va ottenuto con il solo criterio B.**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

2. Criteri di selezione della misura 19

2.1 I criteri di selezione della sottomisura 19.3.

2.1.1 Operazione A) - FA 6B - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL

2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Coerenza del progetto con le scelte strategiche effettuate dal GAL	30 <u>10</u> %
B. Qualità progettuale	25 <u>30</u> %
C. Qualità del partenariato	25 <u>10</u> %
D. Progetti che prevedono la messa in rete della attività di valorizzazione e promozione territoriale effettuate da tutti i Gruppi di Azione Locale (GAL) della Regione Marche	20 <u>50</u> %

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Coerenza del progetto con le scelte strategiche effettuate dal GAL	Punti
- Il progetto di cooperazione evidenzia contenuti pienamente coerenti con le scelte del PSL e la sua realizzazione concorre al raggiungimento degli obiettivi dichiarati e dei risultati previsti, compresi quelli della Focus Area 6B	1
- Il progetto di cooperazione mostra contenuti adeguatamente coerenti con le scelte del PSL; la realizzazione dello stesso migliora la capacità di incidere sullo sviluppo locale dell'area d'interesse	0,5
- Il progetto di cooperazione mostra contenuti sufficientemente coerenti con le scelte del PSL; la realizzazione dello stesso favorisce la capacità di sviluppo locale dell'area d'interesse	0

B. Qualità progettuale	Punti
- Il progetto di cooperazione descrive chiaramente l'obiettivo perseguito, le misure coinvolte, gli interventi attuati, i partner e la ripartizione dei compiti tra essi e contiene indicatori misurabili.	1
- Altri progetti	0

C. Qualità del partenariato	Punti
- Progetti in cui sono presenti partner di altri Stati membri con comprovata esperienza in progetti di cooperazione.	1
- Progetti in cui sono presenti partner di altre regioni con comprovata esperienza in progetti di cooperazione.	0,5
- Altri progetti	0

D. Progetti che prevedono la messa in rete della attività di valorizzazione e promozione territoriale effettuate da tutti i Gruppi di Azione Locale (GAL) della Regione Marche	Punti
- <u>Progetti che coinvolgono tutti i GAL della Regione Marche per:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>attività inerenti l'individuazione di uno o più percorsi tematici a finalità turistica, omogenei per tutti i GAL, nell'ambito dei quali sono valorizzati sia gli elementi di pregio del territorio che l'enogastronomia marchigiana;</u> ✓ <u>sperimentazione di servizi di telemedicina rivolti alla popolazione in condizioni di pre-fragilità;</u> ✓ <u>analisi ed elaborazione di progetti pilota relativi miglioramento dell'accessibilità fisica e sensoriale dei borghi delle Marche;</u> ✓ <u>iniziative di valorizzazione dell'artigianato artistico, anche connesso ad altre forme espressive dell'arte.</u> 	1

- Altri progetti.	0
-------------------	---

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,2050**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.